



PROGETTO ESECUTIVO

COMUNE DI MONTECALVO VERSIGGIA (PV)

INTERVENTO:	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE	Serie E-R	Tav. N° 01
	EDIFICIO ADIBITO A "MUSEO DEL CAVATAPPI"	Data Emissione	Scala
		Luglio 2017	
COMMITTENTE:	COMUNE DI MONTECALVO VERSIGGIA (PV)		
	VIA CROCETTA, N.18		
	27047 MONTECALVO VERSIGGIA (PV)		
OGGETTO:	RELAZIONE STORICA		

<input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO serie PR	<input type="checkbox"/> FATTIBILITA' <small>TECNICA ED ECONOMICA</small> serie F	<input type="checkbox"/> RILIEVO serie RI	<input type="checkbox"/> imp. TERMICO serie W	<input type="checkbox"/> STATO ATTUALE	<input type="checkbox"/> TAVOLE GRAFICHE serie T
<input type="checkbox"/> AUTORIZZAZIONE serie AU	<input type="checkbox"/> DEFINITIVO serie D	<input type="checkbox"/> STRUTTURE serie S	<input type="checkbox"/> imp: ELETTR. serie E	<input type="checkbox"/> STATO DI PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/> ELABORATI DI TESTO serie R
<input type="checkbox"/> ANTINCENDIO serie VV.FF.	<input checked="" type="checkbox"/> ESECUTIVO serie E	<input type="checkbox"/> ARCHITETTONICO serie A	<input type="checkbox"/> imp: IDRICO serie I	<input type="checkbox"/> STATO DI CONFRONTO	<input type="checkbox"/> ELABORATI DI CALCOLO serie C

<input checked="" type="checkbox"/> 07.07.2017	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
--	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

Dir. Archivio: PR 33 / 2016	File: -----
-----------------------------	-------------

<p>Progettista delle Opere Strutturali</p> <p>ZVS srl via Papa Giovanni XXIII n. 7 Via Papa Giovanni XXIII, Martino Sicomario (PV) 27028 San Martino Siccomario (PV) P.IVA n. 02585730183</p> <p>Tel. +39 0382 061433 E_mail: zvsrsl@gmail.com</p>	<p>Consulenza per Progetto Architettonico</p> <p>OCCHIUZZI SANTO Ingegnere e Architetto</p> <p>Via Giardino, n. 12 27040 Campospinoso (PV)</p> <p>Cell. +39 340 4878198 Email: santooocchiuzzi@gmail.com</p> <div style="text-align: right;"> </div>
---	---

RELAZIONE STORICA

Intervento di consolidamento strutturale dell'immobile adibito a "Museo del Cavatappi"

Il comune di Montecalvo Versiggia comprende innumerevoli frazioni tutte poste in collina (l'altitudine prevalente oscilla tra i 200 e i 300 metri) nel cuore dell'Oltrepò Pavese. L'ampio territorio comunale è delimitato da corsi d'acqua: a levante dal corso del torrente Versa, a ponente da quello dello Scuropasso: in direzione sud-nord il torrente Versiggia divide geograficamente il comune in due parti (Fig. 1). A 410 metri è situato l'attuale capoluogo, Crocetta, abitato che è nato e si è andato a sviluppando solo a partire dalla fine dell'Ottocento, quando venne terminata la nuova strada che collega S. Maria della Versa a Zavatarello.



Fig. 1 – Mappa di Montecalvo (1740) tratta dall'Atlante del Principato di Pavia

RELAZIONE STORICA

Intervento di consolidamento strutturale dell'immobile adibito a "Museo del Cavatappi"

Il comune è sicuramente di antica origine, anche se manca una documentazione certa che ne attesti l'epoca precisa. La stessa origine del nome presenta alcune incertezze portando gli studiosi a formulare due differenti interpretazioni e di conseguenza a datare diversamente l'epoca dei primi insediamenti nella zona. Secondo il Maragliano il toponimo è di origine latina e propone la derivazione da *Calvius*; quindi al termine monte, toponimo frequente e molto usato nella zona, sarebbe stato aggiunto in nome proprio Calvius, dando così origine al nome composto Montecalvo. Diversa l'interpretazione di Goggi che ritiene il paese di più antica origine poiché abitato da tribù liguri. Il più antico documento che attesti l'esistenza dell'abitato di Montecalvo è un diploma del 1164 mediante il quale Federico Barbarossa per punire le città ribelli di Tortona e Piacenza e premiare la fedeltà di Pavia, annetteva a quest'ultima vari territori dell'Oltrepò tra i quali Montecalvo. La chiesa parrocchiale dedicata a S. Alessandro Martire, sul cui fianco occidentale sono appoggiati i locali oggetto dell'intervento, sorge nei pressi della località Crocetta attuale capoluogo e dal 1954 sede municipale del Comune di Montecalvo. Anticamente il capoluogo era invece individuato nell'abitato che fiancheggia la chiesa parrocchiale, fino a pochi decenni or sono sede anche del municipio, così come ci viene descritto da Carvagna Sangiuliani a metà dell'Ottocento: "Il centro comunale, Montecalvo propriamente detto, è formato da un gruppo di poche case, di fianco alla strada che da Villanova di Soriasco adduce a Caseo e a Canevino, sulla sommità della costiera. Su povera piazza sorge la povera sua chiesa parrocchiale, che è dedicata a S. Alessandro, apparteneva alla diocesi di Piacenza ed ora è compresa in quella di Tortona dal 1817, e nel vicariato foraneo di Soriasco...E' costituita nel suo interno da una sola navata, piuttosto meschina ma pulita nel suo insieme, è decorata da recenti affreschi e da qualche ornamento di poco conto. Lì presso s'innalza la casa parrocchiale e con essa ed altra piccola casetta abbiamo tutto quanto in fatto d'abitabile sorge sull'unica piazza che, aperta sul breve altipiano pianeggiante del colle, vede aggruppati attorno i pochi abituri costituenti questo capoluogo del comune, che in ogni modo gode d'amenissima posizione e di aere purissimo in mezzo ad eccellenti vigne, in luogo eminente, con lietezza di panorama".

RELAZIONE STORICA

Intervento di consolidamento strutturale dell'immobile adibito a "Museo del Cavatappi"

In antichità la chiesa parrocchiale, intitolata come l'attuale a S. Alessandro Martire, era situata in altro luogo, su un piccolo colle a ponente della strada che unisce Crocetta a Colombato, nel luogo dove oggi sorge una cappella. Le relazioni delle visite pastorali del 1599 e 1609 ce la descrivono come una chiesa campestre distante "un quarto di miglio dalle case vicine" "senza volta e senza pavimento: il campanile costruito a metà e la campagna su due tronchi; il cimitero aperto e interdetto". Dall'inizio del Settecento di questa antica chiesa parrocchiale non ci sono più notizie: andata col tempo distrutta, al suo posto fu retta l'attuale cappella.

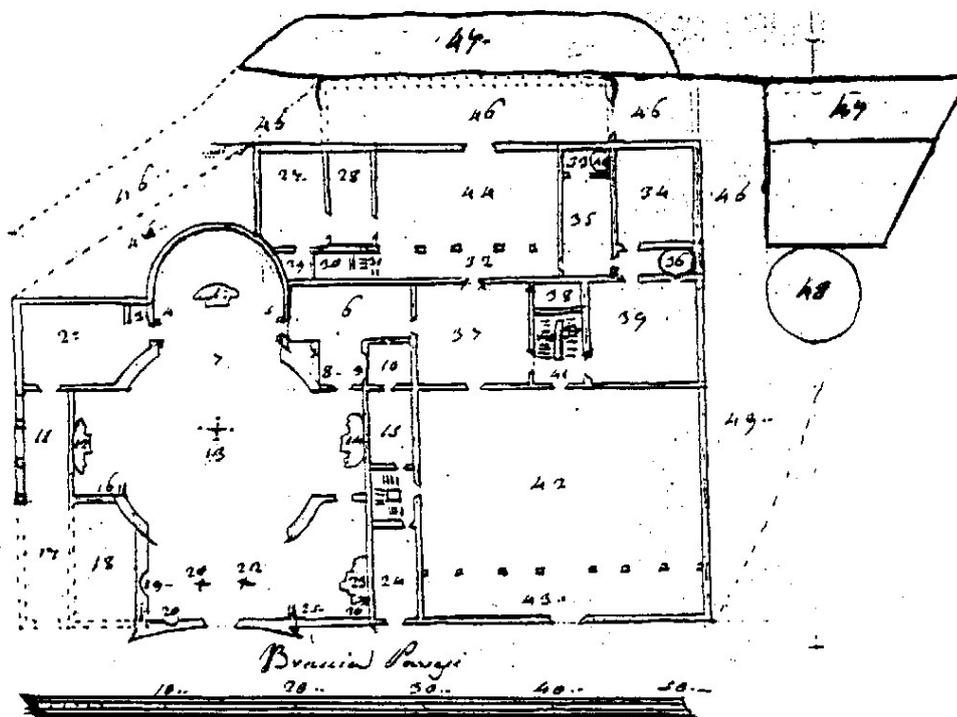
L'odierna chiesa parrocchiale fu consacrata il 3 ottobre 1717 anche se con buona probabilità i lavori di costruzione erano già stati terminati nel 1715. Accanto alla chiesa venne inaugurato sempre nel 1717 il cimitero; quest'ultimo un secolo dopo venne ritenuto insufficiente e sostituito con l'attuale costruzione consacrato il 26 aprile 1822. Poco più di un secolo dopo l'erezione della nuova chiesa vennero iniziati i lavori per la costruzione di una nuova sacrestia con portico annesso. I lavori, iniziati nell'autunno del 1831, furono terminati nella primavera dell'anno successivo. Si tratta dei locali al piano terra posti sul fianco ovest della chiesa oggetto del presente intervento di recupero.

Nell'Archivio Parrocchiale si conserva un disegno datato 1833, raffigurante la "Pianta della Parrocchiale e Canonica di S. Alessandro Martire in Montecalvo" (Fig. 2): ogni stanza è numerata e una legenda ne identifica la destinazione d'uso.

RELAZIONE STORICA

Intervento di consolidamento strutturale dell'immobile adibito a "Museo del Cavatappi"

Pianta della Parrocchiale e Canonica di S. Alessandro M. in Montecalvo (1833)



ecificazione della pianta sopra	18 Spazio da aggregarsi alla chiesa	37 Sala
Altare maggiore	19 Battistero	38 Dispensa
Sagristia nuova dell'estate 1832	20 Sacrario	39 Cucina
Confessionale nuovo per gli uomini	21/22 Sepolture	40 Scala
Armadio per l'Oglio Santo	23 Confessionale per le donne	41 Atrio
Armadio per le Reliquie	24 Bottega nuova dell'estate 1831	42 Cortile civile
Sagristia vecchia	25 Cassetta delle Anime Purganti	43 Porticato nuovo dell'estate 1832
Balaustra	26 Cassetta della Chiesa	44 Cortile rustico
Altro confessionale per gli uomini	27 Stalla per bovi nuova dell'estate 1833	45 Sedime della Chiesa
Archivio	28 Stalla per cavallo nuova del 1833	46 Strada
Campanile	29 Mangiatoio	47 Porzione del giardino, che abbe per traslocare la strada, disporzione dell'attuale, onde alla cortino rustico segnato sott'il r
Porticato nuovo dell'estate 1832	30 Cesso	48 Pozzanghera
Altare del S. Crocifisso	31 Scaletta per scendere nella stalla	49 Sedime della canonica
Sepoltura de Sacerdoti	32 Loggie	
Altare di N. Signora del Rosario	33 Pozzo e camerino	
Camera nuova dell'estate 1831	34 Camera	
Confessionale posticcio per le donne	35 Tinello nuovo dell'estate 1830	
Porticato da continuarsi	36 Forno	

(Archivio Parrocchiale)

Fig. 2 - Pianta della Parrocchiale e Canonica di S. Alessandro M. in Montecalvo (1833)

Il n. 2 contraddistingue la "Sagristia nuova dell'estate del 1832", mentre il n. 11 indica il "Porticato nuovo dell'estate 1832", quest'ultimo corrisponde all'attuale vano scala che immette nei locali al primo piano. I n. 17 e 18 rappresentano due locali le cui pareti sono tratteggiate, poiché a quell'epoca ancora non costruite e infatti la legenda riporta la dicitura "Porticato da continuarsi" e "Spazio da aggregarsi alla chiesa".

RELAZIONE STORICA

Intervento di consolidamento strutturale dell'immobile adibito a "Museo del Cavatappi"

Nell'estate del 1831 vennero conclusi anche i lavori di costruzione di un "braccio della canonica appoggiato alla chiesa": si tratta di alcuni locali di servizio, stalle, tinello e forno disposti simmetricamente ai lati di un ampio cortile porticato posto a nord-est della chiesa. Nell'estate del 1835 risale la costruzione del coro, eseguito per la parte lignea dai falegnami Giovanni Battista Magnani e Giuseppe Terzoni, mentre per la parte muraria da Antonio Passera. Non sappiamo con precisione quando vennero edificati i locali al piano terreno contigui al prospetto della chiesa (i locali tratteggiati nel disegno del 1833) e quali sovrastanti al piano primo, anche se con molta probabilità si possono far risalire alla seconda metà dell'Ottocento, inizi Novecento. A tal proposito alcune foto d'epoca degli inizi del secolo scorso rappresentano tali locali con la conformazione attuale (Fig. 3). L'intera ala fu adibita sino al 1954 a sede municipale, quindi rimasta vuota venne concessa gratuitamente alla chiesa ed adibita all'educazione della gioventù. Negli ultimi decenni a causa del cattivo stato di conservazione dei locali, gli stessi sono rimasti inutilizzati ad eccezione dei locali al piano terreno impiegati come deposito.

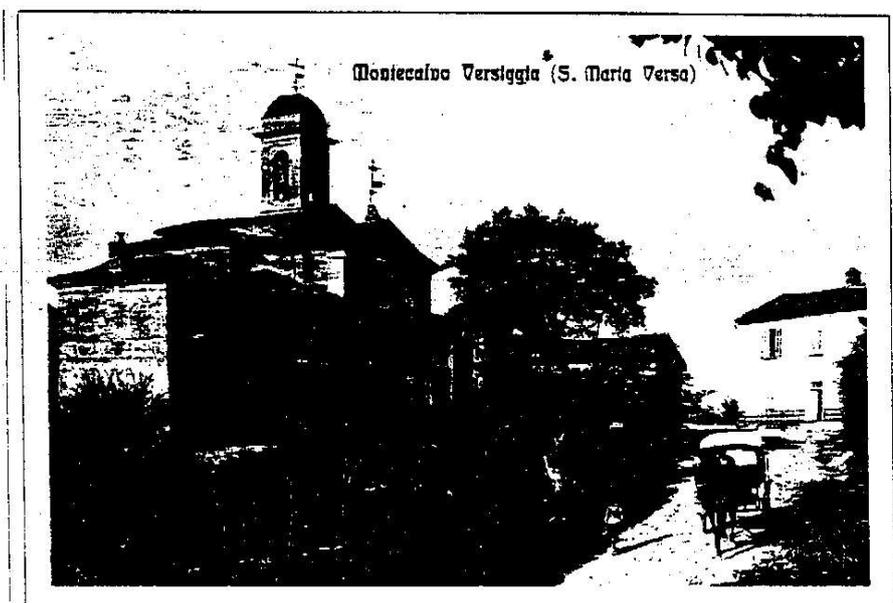


Fig. 3 – Veduta di scorcio della Parrocchiale agli inizi del Novecento

Pavia, Luglio 2017

IL PROGETTISTA